

agi live 08:51 Cresce la spesa per le pensioni, +65 miliardi nei prossimi 4 anni ESPANDI EMBED Da 0 a 100 Ascoltalo su Joule

HOME > ECONOMIA

Cresce la spesa per le pensioni, +65 miliardi nei prossimi 4 anni

Il dato elaborato dal Centro studi di Unimpresa indica un aumento del 22% rispetto al

aggiornato alle 08:51 26 giugno 2023



Inps pensioni (Agf)

Se sei Pensionato e sei alla ricerca di Prestiti Vantaggiosi questo è il momento giusto

l'INPS ha approvato il nuovo schema di Convenzione.

VERIFICA SE RIENTRI
meno di 65 anni 65-70 anni + 70 anni

FINANZALAB

AGI - È destinata a crescere di quasi 65 miliardi di euro la spesa per le pensioni in Italia, nei prossimi quattro anni, da oggi al 2026, in aumento del 22% rispetto al 2022. Il dato è stato elaborato dal Centro studi di Unimpresa.

PUBBLICITÀ

EDISON EDISON DYNAMIC LUCE E GAS. PIÙ CONTROLLI I TUOI CONSUMI, PIÙ TI CONVIENE. ATTIVITÀ ORA

Il costo totale degli assegni pensionistici si attesterà a 318 miliardi nel 2023, in crescita di 21 miliardi (+7%) sullo scorso anno e il saldo salirà sistematicamente nei tre anni successivi, rispettivamente di 22 miliardi, 10 miliardi e 11 miliardi, per arrivare a quota 362 miliardi a fine 2026.

Sale la spesa per le pensioni

Complessivamente, la spesa per le pensioni, che nel 2022 valeva il 15,6% del prodotto interno lordo, attesa al 15,8% quest'anno, arriverà al 16,1% del pil a fine 2026.

"Interventi sulle pensioni sono imprescindibili - osserva il presidente di Unimpresa Giovanna Ferrara - ma occorre ragionare sui numeri per evitare di cullarsi su promesse poco realizzabili. Il governo ha annunciato misure per anticipare l'età pensionabile che hanno un costo di 10 miliardi sulle casse dello Stato, ma la disponibilità effettiva, al momento, è di appena un paio di miliardi. La traiettoria della spesa previdenziale, al netto delle nuove misure, è già in forte aumento e il sentiero, pertanto, appare particolarmente stretto".

"Intervenire per ritoccare la riforma Fornero, che ha fissato in linea di massima a 67 anni l'età pensionabile, rappresenta un fattore importante - aggiunge Ferrara - tanto per i lavoratori, in particolare per quelli che hanno una quota importanti di contributi già versati, quanto per le aziende, chiamate a un ricambio generazionale e creare, così, nuova occupazione. Le nostre statistiche non sono finalizzate a creare sterili polemiche, ma solo a mettere sul tavolo numeri reali sui quali ragionare con concretezza".

Secondo il Centro studi di Unimpresa, che ha elaborato dati dell'ultimo Documento di economia e finanza del governo, la spesa per le pensioni si è attestata a 296,9 miliardi nel 2022 (15,6% del pil), arriverà a 317,9 miliardi nel 2023 (15,8%), a 340,7 miliardi nel 2024 (16,2%), a 350,9 miliardi nel 2025 (16,1%), a 361,8 miliardi nel 2026 (16,1%).

Quest'anno si registrerà, dunque, un aumento di 20,9 miliardi (+7,06%), l'anno prossimo di 22,7 miliardi (+71,4%), nel 2025 di 10,2 miliardi (+3%), nel 2026 di 10,9 miliardi (+3,11%).

Si osserva, secondo Unimpresa, una progressiva crescita, in buona parte frutto del mutamento anagrafico della popolazione, sempre più anziana, ma che in ogni caso rappresenta un fardello per chiunque voglia intervenire nel settore della previdenza.

Nei prossimi quattro anni, la spesa per le pensioni aumenterà di 64,9 miliardi, con una crescita del 21,87%, e questo incremento non ingloba le misure recentemente annunciate dal governo.